

Consorzio Comuni Bacino Sa2 in liquidazione
Salerno Via Vincenzo Loria , 24
P.IVA:03151600651
N.Reg.Imprese: 03151600651
REA: SA282468

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2024

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 riporta una perdita pari a Euro 20.886.712,85; per l'analisi delle singole poste si rinvia al contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico ed alla disamina espressa nella nota integrativa.

Il Consorzio Comuni Bacino Salerno 2, costituito con Legge Regionale 10/93, ha operato nell'ambito del settore rifiuti continuando a gestire sia l'attività tipica nei 40 Comuni consorziati che la gestione delle discariche anche fuori provincia (vedi discarica di Caserta e sito di stoccaggio ad Avellino). Si evidenzia come, dopo nove anni di gestione commissariale, con delibera assembleare commissariale n. 1 del 29.3.2019 è stata disposta la cessazione di ogni attività ordinaria a far tempo dal 30.4.2019. Prima di esporre i risultati dell'anno 2024 e le problematiche della futura attività liquidatoria, si evidenziano i principali costi e ricavi manifestatisi nel corso dell'anno 2024:

I Costi sostenuti sono stati euro 21.150.930,00; principali costi:

Descrizione	Importo
Costo per servizi	293.841
Interessi e oneri finanziari	686
Oneri diversi di gestione	3.012
Accantonamento Svalutazione crediti	20.853.391

I Ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 264.217,00; principali ricavi:

Descrizione	Importo
Vendite e Prestazioni (Ribaltamento spese di funzionamento)	76.800
Altri ricavi e proventi	180.240
Altri proventi finanziari	7.177

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto delle seguenti informative:

1. ATTIVITA' LIQUIDATORIA DAL 2010 AL 24.07.2020 (data di insediamento della liquidatrice nominata dal Tribunale di Salerno nella procedura di liquidazione del patrimonio)

L'attività strettamente connessa alla fase di liquidazione è stata fortemente condizionata, tanto da esserne addirittura quasi assorbita, dalla concomitante gestione ordinaria delle funzioni consortili. E questa situazione abnorme si è protratta dal 2010 rendendo impossibile una seria ed efficace programmazione delle due distinte fasi (ordinaria e liquidatoria). Vi sono sempre state proroghe della gestione, di anno in anno, con provvedimenti ad hoc inseriti nei cc.dd. "decreti mille proroghe" e tanto fino all'anno 2015. Successivamente, con nota del 26.01.2016 del Vice Presidente della Regione Campania ed Assessore con delega all'Ambiente, è stata disposta la proroga delle ordinarie attività del Consorzio, e tanto fino alla applicazione concreta della L.R. istitutiva della nuova organizzazione della gestione dei rifiuti in Campania.

Invero, la Regione Campania, con la legge 14/2016 ha riorganizzato, stabilendone i relativi criteri, il ciclo dei rifiuti in Campania, istituendo nuovi Enti che via via dovevano provvedere, e solo in parte ancora oggi hanno provveduto, alla dismissione delle funzioni già in capo al Consorzio.

Orbene, il reiterato ricorso alle proroghe con cadenza annuale, ha determinato un grave stato di incertezza che ha di fatto precluso una valida attività di programmazione e di organizzazione in ordine alla struttura aziendale, almeno per la parte ancora operativa che il Consorzio era tenuto ad espletare, trattandosi di servizi indefettibili, pubblici ed essenziali, e pertanto non altrimenti derogabili.

A tanto si deve aggiungere ancora:

1. L'abnorme esposizione debitoria del Consorzio già in essere nel 2010;
2. La gravissima difficoltà di recuperare i crediti maturati verso i Comuni consorziati e le altre P.A. che hanno usufruito dei servizi del Consorzio, stante lo stato di grave difficoltà economica in cui versano tutte le P.A.;
3. Le stesse quote annuali consortili non venivano rimesse da buona parte dei Comuni Consorziati per il cui recupero si è dovuto far ricorso ad azioni mirate e ancor'oggi esse non sono state del tutto versate;
4. Un clima organizzativo avverso del personale a seguito di decisa riduzione degli straordinari ed abolizione dei privilegi non dovuti (anticipazioni, prestiti oltre soglia, ecc.), per i quali si è proceduto ad un recupero mensile, mentre la stessa Procura della Repubblica interessata dal Consorzio ha intrapreso le relative azioni;
5. Gli interessi passivi maturati annualmente nei confronti del tesoriere per anticipazioni ricevute (circa 10.000.000,00 di euro rinvenuti all'atto di insediamento di questo Commissario);
6. Le sanzioni ed interessi a seguito degli omessi versamenti fiscali e contributivi scaturiti dalla suddetta difficoltà di incassare i crediti maturati verso i Comuni ed altre P.A., dovendo necessariamente dare (con la scarsa liquidità disponibile) priorità ai pagamenti degli stipendi dei lavoratori.

Si evidenzia ancora che, in occasione dei passaggi di cantiere, non venivano trasferiti contestualmente tutti i dipendenti impegnati nello stesso (prevalentemente impiegati intercantieri) che, pertanto, rimanevano in capo al Consorzio; questa anomalia è stata più

volte evidenziata all'Ente Regione, all'EDA, ed a tutti i Comuni Consorziati in quanto inevitabilmente essa comportava gravissimi squilibri economici in capo al consorzio che vedeva ridursi i ricavi ma non anche i costi del personale; il protrarsi di tale situazione ha ulteriormente aggravato la situazione finanziaria del Consorzio che non riusciva più a pagare, con regolarità

mensile, neanche i dipendenti e pertanto era continuamente oggetto di azioni giudiziarie da parte degli stessi con continui pignoramenti presso i Comuni debitori ed inevitabile aggravio di spese; si specifica che il singolo credito veniva azionato nei confronti di più Comuni, con un effetto moltiplicativo, che ha determinato una completa paralisi degli incassi e pertanto dei relativi pagamenti.

Dal 15.06.2019, pur essendo stati dismessi tutti i cantieri, erano rimasti in capo al Consorzio ancora 49 dipendenti (impiegati intercantieri) in regime di disponibilità ai quali spettava, in base al d. lgs. 165/2001, una retribuzione pari all'80% dello stipendio base, e tanto per 24 mesi a far tempo dal 23.5.2019.

Alla data del 31.12.2020 rimanevano, in capo al Consorzio ed in regime di disponibilità, ancora 32 dipendenti.

Dal 23.5.2019, pertanto, i suddetti costi dei dipendenti e le spese strettamente necessarie al funzionamento del Consorzio (spese della sede e relative utenze, consulente del lavoro, consulente contabile e fiscale, revisori legali, segreteria generale, commissario) sono state ribaltate ai comuni con emissione di regolare fattura elettronica; a riguardo, però, molti Comuni hanno sistematicamente respinto tutte le fatture e molti altri non hanno pagato le suddette spese per cui, nel corso del 2020, si è riusciti a pagare ai dipendenti in disponibilità, solamente due mensilità (settembre ed ottobre 2020).

Le estreme difficoltà finanziarie del Consorzio, conseguenti al mancato incasso dei crediti, ha determinato l'impossibilità di continuare a pagare i costi della sede (fitto, condominio ed utenze) tanto che nell'aprile del 2021 la nuova sede del Consorzio è stata trasferita in locali ubicati in via Vincenzo Loria n. 24, di Salerno, mentre gli archivi e suppellettili (buona parte dei quali non più utilizzabili dopo lo smontaggio e tenuto pure conto della vetustà degli stessi) esistenti presso la vecchia sede di via De Bartolomeis, e presso la sede operativa di via Scavate Case Rosse di Salerno sono stati allocati nei locali in Largo Pioppi di Salerno, tutti di proprietà della Provincia di Salerno e concessi al Consorzio in comodato d'uso.

Si evidenzia ancora che i crediti vantati dal Consorzio nei confronti dei Comuni consorziati, a seguito del ribaltamento delle perdite a tutto l'anno 2019, pari ad euro 23.639.538,00 in base all'art. 54 dello Statuto, non sono state riconosciute e pagate da gran parte dei Comuni stessi.

In questo ambito e, con tali limiti obiettivi, si è dato corso e posto le basi per addivenire al compimento delle sole attività di liquidazione del Consorzio.

Infatti, in data 16.12.2019, a seguito di procedura negoziata con invito a n. 2 OCC insistenti nell'ambito del circondario del Tribunale di Salerno e quindi ex lege unici competenti, è stata acquisita agli atti l'offerta trasmessa dal Segretariato Sociale - Associazione OCC ADR.MED ed

in data 27.12.2019, e con decreto n. 4 è stato formalizzato l'incarico all'ADR.MED per accedere alla Legge 3/2012 che disciplina la crisi d'impresa per sovraindebitamento. In accoglimento dell'istanza del Consorzio, con provvedimento del 24.07.2020, del Giudice Delegato del Tribunale di Salerno Dott. Giorgio Jachia, è stata aperta la procedura di liquidazione del patrimonio e di tutti i beni ex art.14 ter e ss., L.27 gennaio 2012 n. 3 e successive modificazioni.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2024

I crediti al 31.12.2024 verso i comuni consorziati ammontano a Euro 43.945.110,00; tale credito comprende anche le perdite a tutto l'anno d'imposta 2020 ripartite tra i comuni in base a quanto stabilito dall'art.54 dello statuto ed il credito di euro 2.062.671,00 maturato verso l'U.T.A. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, credito sancito con sentenza; crediti verso i comuni consorziati per fatture da emettere per euro 76.799,68; crediti per euro 2.416.782,00 verso altri tra cui il credito di euro 1.695.727,00 verso la struttura Commissariale Prefettizia. Il totale del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024, ammonta ad euro 21.897.713,52. Si precisa, a tal fine, come le perdite indicate in bilancio risentono dell'attività della procedura di liquidazione giudiziaria di sovraindebitamento che vede un abbattimento dei crediti nella misura di circa il 50% (tra esiti dei giudizi e transazioni raggiunte). E tanto ha comportato un fortissimo incremento del Fondo svalutazione crediti.

Gli ordetti crediti sono maturati, nei confronti dei comuni interamente serviti dal Consorzio (n° 19), e verso altri Comuni (n° 7) dove sono stati effettuati solo interventi parziali (trasporto vetro, ingombranti ecc.), della Provincia di Caserta (gestione e costruzione della discarica di S. Tammaro), Gisec Spa Caserta, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Provincia di Salerno (gestione discariche e siti stoccaggio post-mortem di Macchia Soprana, della S.p.A. Ecoambiente. Queste attività, così come indicate in precedenza, sono terminate in data 16.06.2019 e di fatto con il passaggio di cantiere dei lavoratori del Consorzio Sa2. I dipendenti che non hanno trovato ricollocazione sono stati comunicati all'O.R.M.E.L, presso Regione Campania, e messi in mobilità. Alla data del 31.12.2024 non ci sono più dipendenti in disponibilità in capo al Consorzio.

I debiti complessivi alla data del 31.12.2024 ammontano ad euro 49.909.416,00 di cui: €. 6.989.104,00 per debiti verso fornitori; €. 28.029.236,00 per debiti tributari; €. 735.156,00 per debiti previdenziali; €. 10.466.311,50 per debiti verso dipendenti per salari e TFR; € 404.587,00 per altri debiti riportati nella nota integrativa; €. 3.283.080 per debiti verso istituti di credito.

A tal fine si rappresenta che i rilevanti debiti tributari sono scaturiti dalla persistente tensione finanziaria dell'Ente che, non ricevendo nei tempi pattuiti l'incasso dei servizi resi nei confronti

dei Comuni, non era in grado di soddisfare in tutto o in parte il pagamento delle imposte e tributi dovuti una volta pagate le retribuzioni nette dei dipendenti.

I costi strettamente inerenti la procedura di liquidazione del patrimonio per l'anno 2024 sono pari ad €. 216.138,10; tali costi non sono stati oggetto di ribaltamento nei confronti dei comuni consorziati per cui hanno comportato una perdita di pari importo;

Questa gestione rappresenta un capitolo a sé stante in quanto inerente la fase di liquidazione del patrimonio ex legge 3/2012 gestita dalla liquidatrice giudiziale sotto lo stretto controllo del G.D. del Tribunale di Salerno che ha espressamente autorizzato dette operazioni.

3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.

La legge del 6 novembre 2012 numero 190, nota come “legge anticorruzione” o “legge Severino”, reca le disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione. La legge è in vigore dal 28 novembre 2012, ed il Consorzio ha adottato un proprio piano aggiornato annualmente. L’ultimo, approvato con delibera n. 1 del 17.03.2025 è quello relativo al PTPC periodo 2025 - 2028.

Il sottoscritto *Giuseppe Corona*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente bilancio è conforme all'originale depositato presso la società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale per il tramite della Camera di Commercio di Salerno con autorizzazione n.14811 del 05.11.2001.

Salerno, 28 maggio 2025

Commissario Liquidatore
Avv. Giuseppe Corona

